



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa



I.C. NONE

TOIC836006



**Triennio di riferimento:
2022 - 2025**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. NONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 2** Principali elementi di innovazione
- 6** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 10** Insegnamenti e quadri orario
- 15** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 19** Moduli di orientamento formativo
- 22** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 71** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 77** Valutazione degli apprendimenti
- 87** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Steam	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	73
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	46



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

ACCREDITAMENTO ERASMUS + AZIONE KA122 -MOBILITA' A BREVE TERMINE -

AZIONE KA 120 - mobilità per docenti e studenti- durata del progetto 4 anni

La Commissione Erasmus - sport, salute e benessere, formata da docenti dei tre ordini di scuola, ha presentato una candidatura per offrire agli alunni l'opportunità di viaggiare in Europa e conoscere nuove metodologie più innovative e condividere buone pratiche.

Obiettivo 1. Promuovere le competenze sportive e civiche attraverso attività motorie e sportive che saranno integrate stabilmente nelle programmazioni interdisciplinari. Inoltre le attività svolte in ambienti esterni, appositamente creati per facilitare l'apprendimento, svilupperanno il legame con l'ambiente e la cura che esso richiede. Verrà integrato il curriculum della scuola sec con la curvatura sportiva (sperimentazione in atto a seguito dell'adesione alla rete di scuole per lo sport) con le attività, le metodologie, la predisposizione degli spazi osservati durante la mobilità. Nella ricerca dei partner si valuteranno scuole con esperienze simili.

Obiettivo 2. Miglioramento delle competenze metodologiche e linguistiche; potenziamento dell'interazione positiva in contesti diversi (target: docenti/staff). I docenti, dopo i percorsi formativi, potranno gradatamente predisporre attività laboratoriali dinamiche e inclusive, che permettano anche agli alunni di esprimere il loro potenziale, di stimolare lo spirito di iniziativa e la necessità della collaborazione.

Obiettivo 3. Dimensione europea dello studente e del docente: conoscere culture diverse in



contesti nuovi per sviluppare la cittadinanza europea e la consapevolezza dei valori UE(target: docenti/studenti/staff) l'Educazione civica sensibilizza le scuole a trasmettere agli alunni maggiore attenzione alla valorizzazione dell'educazione interculturale. Gli studenti che avranno vissuto esperienze interculturali diventeranno giovani ambasciatori di culture diverse presso la loro scuola e potranno facilitare il percorso verso l'implementazione delle competenze di cittadinanza attiva, coinvolgendo le famiglie, allargando le relazioni tra la scuola e organizzazioni del territorio a livello locale e più ampio.

Obiettivo 4. L'Educazione sostenibile in Europa (target: docenti/studenti/staff). Nella scuola verranno ampliati i progetti e le attività inerenti all'acquisizione di uno stile di vita più salutare, al maggior rispetto dell'ambiente e del territorio, alla sensibilizzazione dei temi ambientali condivisi, osservati nei paesi europei durante la mobilità.

La Commissione Erasmus+ si farà garante del percorso educativo che si avvierà e coinvolgerà tutti gli ordini di scuola, in modo sistematico e continuativo; le commissioni e i dipartimenti trasferiranno nel curriculum verticale dell'insegnamento/apprendimento gli obiettivi legati alle competenze.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

AMBIENTI INNOVATIVI PER L'APPRENDIMENTO ALLA SECONDARIA "GOBETTI"

All'interno della scuola secondaria sono in via di realizzazione una serie di iniziative innovative (attuare mediante il Piano Scuola 4.0 - Investimento 3.2 - Next Generation Classroom) che vedono la collocazione presso i corridoi di armadietti personali per gli studenti e la completa ridefinizione di spazi laboratoriali raggiunti in modo autonomo da tutti gli alunni sulla base dell'orario scolastico. Al momento è previsto lo spostamento della classe nei seguenti ambienti:

- laboratorio di Arte digitale;
- laboratorio di tecnologia, scienze e matematica applicata;
- laboratorio di musica;



- laboratorio di ricerca-azione informatica;
- laboratorio di lingua inglese;
- laboratorio di lingua francese;
- area performance nel teatro.

Tale progetto ha specifici obiettivi comportamentali:

- il miglioramento del senso di responsabilità e di rispetto delle regole durante gli spostamenti che i ragazzi svolgono in autonomia, rispettando le regole stabilite;
- l'aumento del senso di cura degli ambienti scolastici e delle risorse della scuola, in particolare del proprio armadietto, ma anche degli ambienti didattici che i ragazzi possono contribuire conservare e migliorare;
- il miglioramento della socializzazione con i compagni delle altre classi, grazie alla maggiore possibilità di interazione, in particolar modo durante il cambio del materiale scolastico collocato negli appositi armadietti.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

ADESIONE RETE: ECCELLENZE IN MATEMATICA - UNIVERSITA' DI TORINO. DIPARTIMENTO MATEMATICA "PEANO" -

Il corso è tenuto da docenti interni che ricevono una formazione specifica all'Università di Torino - Dipartimento di matematica "Peano". Gli studenti selezionati frequentano un corso pomeridiano di circa 33 ore.

Lo scopo del progetto è di:

- far crescere l'interesse verso la matematica e incentivare le eccellenze;
- favorire la frequenza di Scuole Secondarie di II grado a maggior contenuto tecnico-scientifico (con particolare riferimento al Liceo Potenziato in Matematica);



- insistere sull'importanza della matematica per tutti i futuri cittadini, come modo di agire, scegliere, lavorare nel mondo;
- realizzare un sistema formativo integrato, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse;
- realizzare un curriculum verticale tra il primo ed il secondo ciclo, che fornisca un quadro delle competenze matematiche fondamentali per la formazione del futuro cittadino.

ADESIONE RETE: SCUOLE PER LO SPORT - SCUOLE SEC DI I GRADO A CURVATURA SPORTIVA

La scelta di attivare un indirizzo a curvatura sportiva nella scuola secondaria di I grado Gobetti nasce dalla consapevolezza che, accanto al potenziamento fisico-motorio, sia importante far emergere la valenza educativa dello sport, integrando la pratica curricolare. Il progetto prevede, infatti, tre ore in più di attività fisica alla settimana e una serie di interventi modulari per far sperimentare ai giovani studenti, nel corso di tutto il triennio, sport diversi.

Il progetto prevede la costituzione di una sezione con tempo scuola ordinario a 30 ore, dal lunedì al venerdì, a cui si aggiungono 3 ore pomeridiane di attività sportiva tenute da istruttori della Federazione Sportiva Nazionale.

Le 3 ore aggiuntive, organizzate in due pomeriggi da 1h e 30", sono organizzate per bimestri, pertanto ogni bimestre nel corso del triennio è dedicato a sperimentare uno sport.

Le discipline, al momento previste per il primo anno, sono: pallavolo, pallamano, atletica, basket, orienteering.

Nel corso del triennio saranno sottoscritte convenzioni con le associazioni del territorio.

Gli strumenti e gli spazi saranno forniti dalla scuola o dalle associazioni sportive. Le attività si svolgeranno presso la palestra della scuola sec di I grado Gobetti o presso la struttura del Palazzetto dello Sport di proprietà del Comune adiacente alla scuola.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: INNOVI-AMO LA SCUOLA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'IC di None intende realizzare nuove aule di apprendimento per favorire: - l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse - la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti - la motivazione ad apprendere - il benessere emotivo - il peer learning - lo sviluppo di problem solving - la co-progettazione - l'inclusione e la personalizzazione della didattica E per consolidare: - Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione) - Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione) - Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale) L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa. Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative. Gli spazi prefigurati saranno caratterizzati da mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

configurazione sulla base delle attività disciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente. Gli studenti ruoteranno all'interno degli ambienti trovandosi così sempre in situazioni nuove che stimolano la concentrazione. Le nuove tecnologie consentiranno lo sviluppo di una didattica esperienziale attraverso attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti lavoreranno su progetti in modo attivo, per arrivare a potenziare all'interno di ciascun'aula anche problem posing e problem solving. Si potenzieranno, quindi, le competenze digitali della popolazione scolastica, consentendo l'accesso attivo e consapevole alle risorse per apprendere un modo di accedere al digitale sicuro e critico. Una delle sfide formative forse più impegnative che abbiamo davanti è infine relativa allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale. Le strumentazioni modulari (come i set STEAM, Tablet, Notebook) consentiranno di supportare e potenziare quanto descritto.

Importo del finanziamento

€ 104.322,83

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

Approfondimento progetto:

In riferimento alla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation



Classroom, l'Istituto ha previsto:

1. LA COSTITUZIONE del GRUPPO DI LAVORO

Per la realizzazione degli spazi didattici innovativi è stato costituito un gruppo di lavoro di docenti individuati per le loro competenze professionali specifiche dal Dirigente Scolastico tra gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola dell'I.C. None.

2. L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI

L'Istituto Comprensivo di None sta attuando la trasformazione di aule curricolari in 14 ambienti innovativi con diverse tipologie di dotazioni digitali per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse;
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti;
- la motivazione ad apprendere;
- il benessere emotivo;
- il peer learning;
- lo sviluppo di problem solving;
- la co-progettazione;
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Nel contempo si intende consolidare:

- le abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione);
- le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione);
- le abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

3. SELEZIONE E TRASFORMAZIONE IN AMBIENTI INNOVATIVI - DIGITALI

I 14 ambienti di apprendimento sono stati concepiti come spazi flessibili che prevedono la promozione di un tipo di didattica attiva e collaborativa anche con l'impiego di sistemi digitali e software, e di dispositivi per la promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa. Ogni ambiente è stato pensato come un ecosistema inclusivo che integra nuove tecnologie che consentiranno lo sviluppo di una didattica esperienziale attraverso attività cooperative e collaborative per arrivare a migliorare il problem posing e il problem solving.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Ambienti per la secondaria di primo grado "A. Gobetti":

1 laboratorio di Arte digitale;

1 laboratorio di tecnologia, scienze e matematica applicata;

1 laboratorio di musica;

1 laboratorio di ricerca - azione informatica;

2 laboratori linguistici;

1 ambiente di inclusione;

1 ambiente di approfondimento con annessa biblioteca;

1 area di accoglienza e condivisione (atrio);

1 area performance nel teatro.

Ambienti per la scuola primaria "Don Albero" e "Rodari":

2 laboratori polifunzionali suddivisi ciascuno in 2 ambienti di approfondimento multidisciplinare e di inclusione.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. NONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. NONE - RUBIANO TOAA836013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. NONE - VIA SALUZZO TOAA836024

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. NONE - CAP. TOEE836018

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. NONE "RODARI" TOEE836029

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. NONE - GOBETTI A. TOMM836017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

«La nostra Costituzione, le Raccomandazioni dell'Unione europea, i documenti del Consiglio d'Europa e dell'ONU richiamano tutti ad un comportamento etico verso le persone, verso l'ambiente e il pianeta da praticare nei comportamenti e nelle relazioni quotidiane» INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale,



sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

PRINCIPI EX ART.1 LEGGE 92/2019. Lo sviluppo delle competenze sociali e civiche richiede la conoscenza dei valori della legalità e della democrazia. Occorre dare senso di appartenenza alla comunità, attraverso la conoscenza non solo delle regole della vita all'interno dell'Istituto, ma anche della Costituzione e in una visione più ampia della comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Le competenze sociali si basano su un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale veicolato dalla conoscenza del sé, al fine di contribuire al benessere di tutta la comunità che nella scuola si concretizza con i compagni, gli insegnanti e il personale in servizio, ma che deve trovare la sua interfaccia all'esterno, nella comunità e nella società.

Occorre necessariamente partire dal rispetto di se stessi, dell'altro e dell'ambiente attraverso la conoscenza e l'osservanza di leggi e regole, per portare allo sviluppo di atteggiamenti improntati alla collaborazione, al rispetto della diversità degli altri, delle loro esigenze e alla disponibilità sia a superare i pregiudizi, che a raggiungere compromessi. Il percorso parte dalla conoscenza della Carta Costituzionale e attraverso esperienze concrete, promuoverà una riflessione costante sui propri diritti e doveri e sul rispetto di regole comuni, per la diffusione della cultura democratica, la promozione dell'inclusione a scuola e l'esercizio della cittadinanza attiva. Le attività si svolgeranno attraverso tutto il triennio di riferimento e si attueranno attraverso:

§ il progetto "Consiglio comunale dei ragazzi"

§ la definizione della programmazione annuale delle attività nei vari segmenti di scuola;

§ la realizzazione di vari percorsi didattici, in continuità, che consentano l'inserimento nella normale programmazione scolastica dell'educazione alla cittadinanza e alla legalità, intesa come processo trasversale che coinvolge tutte le discipline;

§ la realizzazione di giornate a tema dedicate alla cittadinanza e alla legalità;

§ la partecipazione a concorsi a tema e ad incontri di formazione, anche con enti o agenzie del territorio.

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA- Con griglie di valutazione.pdf



Approfondimento

Le iniziative di ampliamento curricolare vengono progettate nell'ottica di un processo di apprendimento permanente e unitario per tutto l'Istituto, nel rispetto delle diverse esigenze formative legate alla differente età degli alunni: attraverso un percorso che inizia con la scuola dell'infanzia e prosegue fino al termine della secondaria di primo grado.

Le azioni didattiche e progettuali, in continuità nei tre segmenti, sono finalizzate ad un sereno e armonico sviluppo della persona, al fine di fornire gli strumenti necessari per la scoperta delle attitudini personali e del "tesoro nascosto" in ognuno, nonché alla prosecuzione degli studi e alle scelte consapevoli, attraverso l'esercizio del pensiero critico e divergente. È attraverso la valorizzazione dei linguaggi non verbali come la musica, le arti grafico-pittoriche-manipolative, il teatro, la corporeità che vengono incentivati: la scoperta del sé, l'autostima, la capacità di collaborare e cooperare per un comune obiettivo, la competenza personale e sociale, la capacità di imparare ad imparare, nonché la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le iniziative progettuali sono finalizzate ad implementare:

§ il recupero e il potenziamento;

§ le competenze linguistiche e multilinguistiche;

§ le competenze digitali; § le competenze nelle discipline STEM;

§ le competenze di cittadinanza (Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere i problemi - Acquisire e interpretare l'informazione);

§ l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile;

§ la sicurezza e lo "stare bene a scuola".

L'Offerta Formativa, ampia e diversificata, del nostro Istituto, include la partecipazione a Progetti, Eventi, Iniziative, Attività di carattere Storico, Linguistico, Artistico, Musicale, Interculturale, Ambientale, Sportivo, Scientifico, Tecnologico, Sociale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. NONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: PNRR Missione 4: istruzione e ricerca componente 1 – potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università investimento 3.1 nuove competenze e nuovi linguaggi percorsi di percorsi di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche**

Nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR per l'a.s. 2024-2025 - saranno promosse una serie di iniziative volte a sviluppare sia le competenze STEM, sia le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Da una parte, mediante attività laboratoriali e percorsi specialistici si intende promuovere un processo di promozione didattica delle competenze STEM e digitali in tutti gli studenti, al fine di garantire la parità di genere in riferimento all'orientamento nel percorso scolastico successivo.

Dall'altra saranno rafforzate le competenze linguistiche degli studenti attuando due tipi di attività differenti: la sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche; il potenziamento di attività al di fuori dell'orario scolastico per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, anche in preparazione della mobilità nell'ambito del programma Erasmus+.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: I.C. NONE - GOBETTI A.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Azioni di potenziamento delle competenze STEM (D.M. 65/2023)**

Nell'anno scolastico 2024-2025 per la scuola sec. Gobetti si ha l'intenzione di potenziare i percorsi didattici già attivi e di promuovere corsi STEM e digitali per migliorare tali competenze in tutti gli studenti, e in particolari nelle allieve, al fine di garantire pari opportunità in termini di approccio metodologico e di orientamento nel percorso scolastico successivo. Stem vuol dire soprattutto avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, in grado di affiancarsi alle classiche lezioni frontali, con un approccio laboratoriale e cooperativo che susciti l'interesse, il coinvolgimento, la "curiosità" degli studenti e valorizzi la loro creatività. L'approccio tra teoria e pratica è il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre



più tecnologico e innovativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso attività laboratoriali di potenziamento nel campo matematico-scientifico si punterà a:

- far crescere l'interesse verso le discipline STEM;
- incentivare le "eccellenze", e in particolare le studentesse che dimostrano un tipo di pensiero logico-matematico;
- favorire la frequenza di Scuole Secondarie di II grado a maggior contenuto tecnico-scientifico;
- realizzare un più efficace raccordo tra Scuola Secondaria di I grado e Scuola Secondaria di II grado, al fine della condivisione nella definizione delle competenze finali dei due ordini di scuole e della messa a punto di efficaci strategie didattiche per raggiungere tali competenze;



- realizzare un curriculum verticale tra il primo ed il secondo ciclo, che fornisca un quadro delle competenze matematiche fondamentali per la formazione del futuro cittadino.



Moduli di orientamento formativo

I.C. NONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Alle classi terze della scuola secondaria di primo grado verranno proposti due interventi orientativi. Il primo informerà gli studenti sulle attività delle agenzie formative, ENGIM-CIOFS-CIFQ, il secondo di carattere generale, a cura di un orientatore della città metropolitana di Torino, illustrerà tutte le tipologie di scuole secondarie di secondo grado presenti nell'area del pinerolese e di Torino; entrambi gli incontri saranno erogati nel mese di novembre. L'Istituto comprensivo ha inviato richiesta di partecipazione al bando della Regione Piemonte "la scuola va in azienda" predisposto per il primo ciclo di istruzione.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: PNRR Missione 4: istruzione e ricerca componente 1 – potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università investimento 3.1 nuove competenze e nuovi linguaggi percorsi di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

In riferimento al Piano Nazionale di Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi, la scuola secondaria "A. Gobetti" prevede per gli allievi dei percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie. I percorsi avranno come finalità quella di chiarire gli aspetti principali e le richieste didattiche degli Istituti e Licei improntati su discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche; nel contempo si cercherà di incoraggiare la partecipazione soprattutto delle studentesse, al fine di superare i divari di genere nell'accesso agli studi delle discipline STEM.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● KILOMETRO 1 (INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA)

Il progetto prevede un'uscita a settimana nella quale si effettua una camminata di circa 1.000 metri, ad una intensità moderata (tempistica: circa 15 minuti). Tale progetto nasce dalla volontà di far partecipare tutti gli studenti dell'Istituto, dall'infanzia alla secondaria, a un'attività distante dalla didattica tradizionale. Il percorso, differente a seconda dell'età degli studenti, è delineato all'interno della struttura scolastica, nel caso di infanzia e primaria, oppure all'esterno, nel caso della secondaria. La camminata si svolge con la supervisione dei docenti curricolari, di sostegno o dell'educatore nel caso di alunni/e con disabilità. In caso di necessità parteciperà anche un collaboratore scolastico. L'obiettivo del progetto è quello di promuovere un corretto stile di vita, approfondendo la grande tematica del mantenimento della salute e della propria efficienza fisica. In relazione a questi ambiti, si prevede un'interdisciplinarietà con le seguenti materie: 1) SCIENZE MOTORIE: salute, benessere e prevenzione. Benefici del movimento sulla salute, importanza di una corretta alimentazione e stile di vita attivo. Quale tipologia di movimento per il benessere psicofisico. Controllo della frequenza cardiaca prima, durante e dopo lo sforzo. 2) MATEMATICA: calcolo dei chilometri effettuati in relazione ai passi (a partire dalla misurazione di un passo). Calcolo frequenza cardiaca massima teorica (220-età) e frequenza cardiaca ideale di allenamento (tra il 70 e l'80% della Fc max) per mantenere e migliorare la propria salute. Gli obiettivi riguardano: • Promozione di un corretto stile di vita • Stimolazione e miglioramento delle capacità cardio-circolatorie e aerobiche • Contrasto dei comportamenti sedentari • Aumento delle capacità di concentrazione indotte dall'attività fisica aerobica • Riduzione dello stress • Modifica provvisoria della propria postazione di lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo della competenza imparare ad imparare e sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

territorio

Aule

Teatro

GIARDINO/CORTILE DEI PLESSI

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il progetto è gratuito per le famiglie e rivolto a tutte le classi dell'I.C. None.

La proposta può essere interrotta nei seguenti casi:

1. Mancata partecipazione docenti curricolari/educatori
2. Maltempo o condizioni meteo avverse



● ERASMUS+ AZIONE KA122-SCH MOBILITA' A BREVE TERMINE E KA120-SCH MOBILITA' A LUNGO TERMINE -(STUDENTI PRIMARIA/SECONDARIA) (INSEGNANTI DI INFANZIA-PRIMARIA E SECONDARIA)

L'obiettivo generale del programma è sostenere, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale degli individui nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, in Europa e nel resto del mondo, contribuendo in tal modo alla crescita sostenibile, a posti di lavoro di qualità e alla coesione sociale, nonché alla promozione dell'innovazione e al rafforzamento dell'identità europea e della cittadinanza attiva. In quanto tale, il programma è uno strumento fondamentale per la costruzione di uno spazio europeo dell'istruzione, sostenendo l'attuazione della cooperazione strategica europea nel campo dell'istruzione e della formazione, con le relative agende settoriali. Inoltre è fondamentale per promuovere la cooperazione sulla politica in materia di gioventù nell'ambito della strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 e per sviluppare la dimensione europea nello sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Rafforzare il ruolo sociale dello sport. Aumentare il numero di studenti e docenti che praticano sport. Migliorare la salute degli studenti e dei docenti attraverso l'attività fisica. Offrire occasioni reali e gratuite agli studenti per praticare sport o attività fisica. Migliorare le competenze della lingua inglese parlata. Sviluppo della competenza imparare ad imparare e sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● SCAMBIO CULTURALE NONE - BELLEVAUX (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Lo scambio culturale prevede una prima fase di conoscenza "virtuale" tra coetanei (classi terze e quatrième) per poi passare al viaggio in Francia (4-7 marzo 2024), seguito poi dall'accoglienza in Italia (18-21 marzo 2024) presso le famiglie degli alunni partecipanti al progetto. Si prevede una durata del soggiorno di 4 giorni in ogni paese ospitante. Durante questi periodi saranno organizzate uscite didattiche nelle città di Torino e Ginevra e nei dintorni di None e Bellevaux.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



FINALITÀ Crescita personale dei partecipanti verso uno spirito di accoglienza, amicizia, collaborazione e reciprocità, attraverso la conoscenza dei territori transfrontalieri, delle rispettive culture, lingue e sistemi scolastici. **OBIETTIVI** - l'uso della lingua studiata in un contesto familiare e sociale francese - l'apertura verso una cultura diversa dalla propria attraverso un vissuto quotidiano in una famiglia francese - l'accoglienza di un coetaneo nella propria famiglia e la condivisione di ambienti e situazioni - la partecipazione ad attività scolastiche nella corrispondente scuola secondaria di I° grado francese - il miglioramento dell'autonomia personale - l'acquisizione di comportamenti responsabili nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente il rispetto di regole condivise - Sviluppo della competenza "imparare ad imparare" e sviluppo delle competenze sociali e civiche negli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	TERRITORIO
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto ai ragazzi delle classi 3° della Scuola secondaria di I° grado di None e dei ragazzi del collège Notre Dame à Bellevaux con la partecipazione di un massimo di 15/16 alunni insieme alle rispettive famiglie.

● DELF (Diplôme En Langue Française) livelli A1-A2 (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Il DELF Scolaire è un diploma ufficiale rilasciato dal Ministère de l'Éducation Nationale Français, riconosciuto a livello nazionale e internazionale. In particolare, la certificazione A1 (completata



con il secondo livello A2) costituisce un credito formativo per l'Esame di Maturità e conferisce l'idoneità per esami di lingua all'Università. Durante il corso sono previste ore di lezione frontale durante le quali si svolgeranno esercitazioni scritte e orali sulle prove d'esame. I materiali, autentici e semi autentici, saranno tratti da esempi di prove del CIEP (Centre International d'Études Pédagogiques).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE: • competenza "imparare ad imparare" • competenze sociali e civiche negli alunni

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto verrà proposto ai ragazzi più motivati delle classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado.



● CAMPIONATI STUDENTESCHI SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le scuole possono iscriversi ai Campionati Studenteschi, organizzati dal MI in collaborazione con Sport e Salute SpA, con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal CONI, con le Federazioni Sportive e Discipline Sportive riconosciute dal CIP, con le Regioni e gli Enti locali. I Campionati Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline e la finalizzazione delle attività sportive scolastiche, oltre che il momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo dell'ambito scolastico. I Campionati Studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi. Il progetto si rivolge a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado per favorire l'inclusione e partecipazione del maggior numero di studenti e studentesse, in particolare coloro che non praticano attività sportive al di fuori della scuola. In alcune discipline saranno organizzate manifestazioni riservate ai non tesserati/e. Saranno inoltre organizzate manifestazioni promozionali con la partecipazione dell'intera classe (Progetto Top Class). Le manifestazioni proposte sono il frutto dell'attività complementare di avviamento alla pratica sportiva, realizzata nelle scuole grazie ad appositi fondi previsti dal Dipartimento istruzione e cultura attraverso il finanziamento del Fondo Unico dell'Istituzione Scolastica. Sono previste 4 categorie per genere (maschile e femminile): □ - Ragazze/i: classi prime della scuola secondaria di primo grado; attività individuali per genere, attività di squadra con formazioni miste; alle manifestazioni partecipano le squadre rappresentative di Istituto, formate da alunni provenienti dalle varie classi dell'Istituto medesimo; premiazione di categoria per la "La scuola più sportiva" □ - Cadette/i: classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado; attività individuali e di squadra per genere, squadre miste in alcune discipline; alle manifestazioni partecipano rappresentative di Istituto; premiazione di categoria per la scuola più sportiva; □ - (tre/quattro discipline) con formazioni miste; le manifestazioni prevedono una fase d'Istituto e una fase finale alla quale parteciperà un gruppo/classe per Istituto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo della competenza "imparare ad imparare" e sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **SCUOLA ATTIVA KIDS (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)**

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla



valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92). Il progetto 2022/2023 mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dal corrente anno scolastico nella classe 5^a. Con la Nota 2116 del 9 settembre 2022 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione sono stati forniti chiarimenti sull'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Nello specifico gli obiettivi sono: - Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie ad una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico. - Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero. - Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. - Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. - Promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti. - Promuovere l'outdoor education, con tutti i suoi benefici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

INTERNE ED ESTERNE



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● ORTI DIDATTICI (INFANZIA-PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

L'azione 1 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” – prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche, volti a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo della competenza imparare ad imparare e sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

GIARDINO/CORTILE DEI PLESSI

● LAV (Lega antivivisezione) di Torino: RISPETTIAMO GLI ANIMALI (PRIMARIA)

Il progetto vedrebbe l'intervento di volontari della LAV, sezione di Torino, che tramite proposte didattiche dedicate agli alunni delle scuole (sezione PICCOLE IMPRONTE), attraverso il Protocollo d'intesa con il Ministero della pubblica istruzione valido a tutto il 2023, promuove la sensibilizzazione al tema del benessere e rispetto animale. LAV si impegna infatti nei confronti del Ministero dell'Istruzione a "promuovere l'educazione al rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi attraverso percorsi didattici basati anche sulla creazione di situazioni ludiche che permettano ai ragazzi di riflettere sul loro rapporto con gli animali" e a "produrre - in accordo con il Ministero dell'Istruzione - materiali educativi e a promuovere iniziative didattiche inerenti il rispetto degli animali e di tutti gli esseri viventi" anche "in riferimento all'insegnamento dell'educazione civica".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	TERRITORIO
Aule	Aula generica

Approfondimento

L'obiettivo è quello di valorizzare l'educazione alla convivenza civile e al rispetto degli esseri viventi, al di là della specie alla quale appartengono; il titolo che unisce i due enti sul documento ha lo scopo principale di "incrementare la sensibilizzazione delle insegnanti e degli insegnanti e delle alunne e degli alunni delle scuole dell'obbligo al rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie".

Sono previsti due/tre incontri per classe coinvolgendo le 3°, le 4° e le 5° della scuola primaria.

● PROPOSTE DIDATTICHE LABORATORI ACEA PINEROLESE A.S. 2022-23 (INFANZIA-PRIMARIA)

Il progetto è ideato dall'ACEA Pinerolese, interessata a effettuare interventi strutturati in maniera pratico-ludica attraverso attività di manipolazione creativa, presso i plessi dell'I.C. di None (in ogni classe che ne faccia richiesta) per offrire modelli ecosostenibili atti al recupero e al riciclo degli scarti. L'obiettivo è quello di favorire l'acquisizione delle informazioni di base per



una corretta gestione dei rifiuti e ad incoraggiare l'adozione di stili di consumo più sostenibili. Inoltre, stimolare la partecipazione attiva dei bambini/ ragazzi e proponendo azioni concrete attuabili nel quotidiano. Infine, salvaguardia dell'ambiente e del territorio in cui si vive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

TERRITORIO

Aule

Aula generica

GIARDINO/CORTILE DEI PLESSI

● **ORIENTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il progetto prevede un percorso di orientamento alle scelte future e di auto-orientamento agli studenti. Le attività saranno coordinante e proposte dall'insegnante referente con la collaborazione degli orientatori della provincia. L'informativa generale sarà costantemente aggiornata attraverso la presenza stabile di una classroom per le tre classi terze. L'obiettivo è



quello di far prendere consapevolezza agli studenti attraverso un percorso di orientamento e auto-orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto orientamento si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità ed attitudini e di fornirgli le dovute informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado. I rapidi mutamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e contenuti, mettono sempre più in luce l'importanza dell'orientamento attraverso le varie agenzie di socializzazione tra cui, in primo luogo, è la scuola ad avere le maggiori possibilità di intervento. L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve tuttavia, nell'attuale situazione, avere sia una valenza informativa ma soprattutto formativa, secondo lo stesso dettato legislativo. Questo prevede infatti e prefigura un'ipotesi di orientamento a più dimensioni; non più solo per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, per delineare in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. La specificità metodologica della scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni d'età. Determinante è la consapevolezza che in tale periodo della vita le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione alla scuola, permanenza eccessiva nella scuola secondaria, abbandono scolastico...) sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline. Nella scuola secondaria di primo grado è necessario: - formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità; - individuare nel soggetto le prime manifestazioni attitudinali e gli interessi per specifiche esperienze disciplinari; - riconoscere le competenze di base acquisite e motivare a ulteriori approfondimenti; - fornire adeguate conoscenze per una lettura analitica del contesto



socio-economico e culturale; - migliorare e integrare i curricoli disciplinari creando un collegamento maggiore tra discipline - Curare le attività implicite di orientamento, le varie proposte didattiche connesse all'insegnamento delle singole discipline e i progetti attivati dal nostro Istituto. L'azione della scuola, quindi, prevede un'azione di "accompagnamento" dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento. L'educazione scolastica, oltre a trasmettere il patrimonio culturale e scientifico consolidato, può mettere lo studente in grado di padroneggiare la complessità del mondo che lo circonda e creare presupposti per una scelta realistica, autonoma e coerente con i vincoli esterni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	ORIENTAMENTO
Aule	Teatro Aula generica

● VOLONTARI A SCUOLA (SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA)

Il progetto si avvale della collaborazione a titolo non oneroso di docenti in pensione che svolgeranno attività laboratoriali nelle sezioni di scuola dell'infanzia e primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppare la competenza "Imparare ad imparare"

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Docenti esterni in pensione

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

● INCLUSIVITÀ - (INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA) A SETTEMBRE, INSIEME VERSO IL MIO FUTURO NELLA NUOVA SCUOLA

Il progetto si articolerà i primi giorni dell'anno scolastico 2024/2025 ed avrà come obiettivo l'accompagnamento degli allievi con bisogni educativi speciali, nei primi giorni di scuola, da parte delle insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Finalità e obiettivi: Il progetto si propone i seguenti obiettivi: - promuovere un positivo approccio degli alunni al nuovo ordine di scuola; - condividere strategie, modalità operative e di lavoro con i colleghi del nuovo ordine di scuola; - condividere strategie e modalità operative con i collaboratori ed assistenti che, a vario titolo, opereranno con gli alunni con bisogni educativi speciali; - strutturare spazi adeguati ai bisogni specifici degli alunni garantendone l'inclusione nel gruppo classe; - favorire un clima di accoglienza, di attenzione e inclusione fisica, emotiva e didattica; - facilitare l'inserimento degli allievi nella nuova realtà mettendo al centro i bisogni educativi speciali e, contemporaneamente, premiando le intelligenze multiple presenti; - favorire la conoscenza del nuovo ambiente scuola, dei nuovi compagni e dei nuovi insegnanti; - favorire la conoscenza del nuovo ambiente scuola e dei nuovi insegnanti per i genitori degli alunni con disabilità che per entrano in contatto con questa realtà per la prima volta; - garantire un percorso improntato sulla continuità educativa e didattica volto alla realizzazione di un'autonomia del singolo e ad una coerente progettazione di vita, anche in collaborazione con le associazioni di terzo settore.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Inclusività

Aule

Aula generica



● INCLUSIVITÀ - NAMING A SCUOLA E NEL MONDO INTORNO A ME (INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA)

In prosecuzione del progetto iniziato lo scorso anno scolastico denominato "NAMING", si intende avviare la seconda parte dello stesso che prevede di rendere accessibili, in una ottica di Universal Design for Learning, tutti gli ambienti scolastici agli alunni dell'IC None. L'obiettivo è creare un "ponte" che permetta agli alunni di riconoscere elementi noti in tutti gli istituti scolastici in cui si accede attraverso l'utilizzo dei simboli in CAA e della lingua inglese. Un percorso di avviamento e potenziamento della letto-scrittura, per gli alunni più deboli, un percorso di arricchimento lessicale anche in lingua L2 per chi ha già appreso la lettura e un percorso di prosocialità degli allievi con disabilità verso tutti i compagni della scuola. Inoltre, il progetto si aprirà alla realtà del paese di None, offrendo una etichettatura degli spazi dedicati alla lettura per l'infanzia e in CAA presso i locali della Biblioteca Comunale. Il progetto si articolerà durante l'intero anno scolastico 2023/2024 e prevederà differenti momenti di attività alternata tra attività didattica, visita sul territorio e progettazione: - progettazione gli insegnanti dei tre ordini di scuola per definizione timing operativo; - visita delle scuole dell'IC per individuare gli elementi di continuità (etichette) da parte degli alunni con disabilità accompagnati dalle docenti di sostegno; - visita della Biblioteca Comunale per attività di etichettamento ; - video di presentazione e/o storia sociale che narri ai compagni dell'IC l'esperienza vissuta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Sviluppo della competenza "Imparare ad imparare" e sviluppo di competenze sociali e civiche degli alunni.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Inclusività
------------	-------------

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Il progetto si articolerà durante l'intero anno scolastico 2022/2023 e prevederà momenti di attività

progettuale e momenti di attività didattica alternati.

Sarà rivolto a tutte le classi con alunni con disabilità dell'I.C. None.

● **INCLUSIVITÀ - PONTI PER IL FUTURO (INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA)**

Il progetto, iniziato nell'a.s. 2022/2023, si articolerà anche durante l'intero anno scolastico 2023/2024 e prevederà differenti momenti di attività così riassumibili: - incontri tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola per scambio di informazioni sulla continuità didattica, educativa e metodologica; - visita della scuola di futura destinazione, da parte degli alunni con BES



accompagnati dalle attuali docenti e le future (periodo maggio-giugno) in modalità individuale. Durante le visite, si cercheranno nei nuovi ambienti gli elementi etichettati con il progetto "Naming" che diano il senso di continuità tra l'edificio di partenza e quello di destinazione; - visita della scuola in compagnia dei futuri compagni di classe (almeno alcuni) contestualmente al progetto continuità (in caso di impossibilità di visita fisica verrà realizzata una visita virtuale della nuova destinazione - eventuale progetto da condividere con la commissione nuove tecnologie); - attività didattiche finalizzate alla realizzazione di manufatti che costituiscano una "traccia" che si ritroverà all'inizio del successivo anno scolastico nella scuola futura (pitture, cartelloni, oggetti costruiti insieme alle future insegnanti, prodotti multimediali realizzati con compagni di classe ...); - video di presentazione e/o storia sociale che narri ai nuovi iscritti la routine della scuola di destinazione (generica), gli insegnanti e i collaboratori che a vario titolo vi lavorano e dei locali con le diverse funzioni d'uso per coloro che necessitano di una strutturazione visiva ripetibile; - video di presentazione dell'allievo ai futuri insegnanti e/o portfolio cartaceo che potrà essere integrato nel corso degli studi e che possa diventare base per il progetto di orientamento e di progettazione di vita;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto si propone i seguenti obiettivi: - promuovere un positivo approccio degli alunni al nuovo ordine di scuola; - condividere strategie, modalità operative e di lavoro con i colleghi del nuovo ordine di scuola; - condividere strategie e modalità operative con i collaboratori ed assistenti che, a vario titolo, opereranno con gli alunni con disabilità; - strutturare spazi adeguati ai bisogni specifici degli alunni garantendone l'inclusione nel gruppo classe; - favorire un clima di accoglienza, di attenzione e inclusione fisica, emotiva e didattica; - facilitare l'inserimento degli



allievi nella nuova realtà mettendo al centro i bisogni educativi speciali e, contemporaneamente, premiando le intelligenze multiple presenti; - favorire la conoscenza del nuovo ambiente scuola, dei nuovi compagni e dei nuovi insegnanti; - favorire la conoscenza del nuovo ambiente scuola e dei nuovi insegnanti per i genitori degli alunni con disabilità che per entrano in contatto con questa realtà per la prima volta; - garantire un percorso improntato sulla continuità educativa e didattica volto alla realizzazione di un'autonomia del singolo e ad una coerente progettazione di vita, anche in collaborazione con le associazioni di terzo settore.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Inclusività
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si articolerà durante l'intero anno scolastico 2022/2023 e prevederà momenti di attività

progettuali e momenti di attività didattica alternati.

● LETTURA (INFANZIA)

Il progetto prevede la lettura di un libro e un laboratorio sulle emozioni da attuare alla fine del secondo quadrimestre. È rivolto ai cinquenni dei due plessi della scuola dell'infanzia (Rubiano e Saluzzo). Gli obiettivi prevedono: - favorire un approccio sereno con nuovi docenti - creare un'opportunità per prendere coscienza ed esternare le proprie emozioni, attraverso l'identificazione con alcuni personaggi. - stabilire momenti di dialogo tra alunni e tra alunni ed insegnanti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PALLAMANO (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Il progetto prevede dei corsi annuali di pallamano dedicati agli allievi della primaria e della secondaria. Durante le attività si svolgeranno lezioni inerenti fondamentali di gioco e quindi passaggi, abilità nel palleggio e tiri. La gestione delle dinamiche e del gioco di squadra saranno fondamentali per permettere agli alunni e alle alunne di migliorare e consolidare le abilità motorie relative al gioco pallamano. L'obiettivo è quello di consolidare e sviluppare le abilità motorie dei partecipanti e finalizzare i contenuti didattici partecipando ai Giochi Sportivi Studenteschi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare la competenza di "Imparare ad imparare" e le competenze sociali e civiche degli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

TERRITORIO

Strutture sportive

Palestra

STRUTTURE SPORTIVE ESTERNE

● PICCOLI EROI A SCUOLA (INFANZIA)

Sfondo integratore del progetto saranno quattro piccoli attrezzi provenienti dal Pianeta degli Attrezzi: la palla Mariposa Palladispettosa; il cerchio tondo Giramondo; il birillo Totò Sempreinpiadistò e il nastro Silvestro Nastromaldestro. Sul Pianeta, governato dal Signore del Movimento, vivono tre personaggi che accompagneranno i bambini nei percorsi psicomotori e grafomotori. Il racconto proposto sarà strutturato in quattro sezioni/episodi, i quali



introdurranno le quattro sezioni del progetto (la motricità globale, la motricità fine, la grafomotricità e schede didattiche e di pregrafismo). Gli obiettivi del progetto sono: - Sviluppo delle abilità di base afferenti a tutte le aree della personalità e dipendenti, direttamente o indirettamente, dalla costruzione dello schema corporeo. - Utilizzo di piccoli attrezzi al fine di lavorare sulle tre grandi aree motorie, mobilità, manualità e equilibrio. -Potenziamento del pregrafismo corporeo e motorio. -Adattamenti per l'inclusione. Il progetto prevede una mini-guida, contenente indicazioni e suggerimenti, al fine di rendere inclusive le attività presentate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo della competenza "Imparare ad imparare" e delle competenze sociali e civiche degli alunni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

GIARDINO/CORTILE DEI PLESSI

Strutture sportive

Palestra



● PSICOLOGA A SCUOLA (PRIMARIA E SECONDARIA)

Il progetto nasce nell'ambito del diritto di stare bene a scuola. Conseguentemente la figura della psicologa aiuterà gli alunni a creare un ambiente di apprendimento sereno e motivante. Nello specifico la psicologa incaricata, potrà fornire delle strategie per il benessere personale. In particolare poi, nell'ambito delle classi della scuola primaria, il suo intervento professionale aiuterà i bambini a riflettere sull'importanza dell'uso del cellulare, sull'uso del linguaggio e sulla consapevolezza delle proprie e delle altrui emozioni. Affrontare queste tematiche con un'esperta aiuterà i docenti e gli alunni a potenziare i comportamenti cooperativi all'interno del gruppo classe e a permettere quindi il miglioramento del clima e della qualità delle relazioni. Gli obiettivi del progetto sono: □ potenziare la cooperazione; □ facilitare il benessere emotivo a scuola; □ riflettere sull'uso consapevole delle tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Sono coinvolti gli alunni delle classi quarte e quinte dei due plessi della scuola Primaria.

Inoltre verrà proposto lo sportello d'ascolto agli alunni della scuola Secondaria.

Verranno proposti 3 incontri di 2 ore per ogni classe.

● PROGRAMMA IL FUTURO (INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA)

Le attività che sono state proposte ai diversi ordini di scuola sono graduate a seconda dell'età degli alunni e saranno svolte in ORARIO SCOLASTICO o durante la Settimana Internazionale di Educazione Informatica prevista dal 5 all'11 Dicembre 2022 oppure in un altro momento stabilito dai singoli docenti all'interno della loro programmazione. □ INFANZIA (CINQUENNI) - 1 e 2 ^ PRIMARIA: percorsi di avviamento alle basi dell'informatica in modo ludico, attraverso l'utilizzo del Coding, per la risoluzione di semplici problemi con differenti livelli di difficoltà. Le attività saranno svolte nelle singole classi utilizzando dispositivi come LIM o tablet. □ 3 - 4 e 5 ^ PRIMARIA: percorso a tema che sviluppa in modo più approfondito i concetti base dell'informatica, ma anche le competenze per muoversi in modo responsabile in Internet. Il tema proposto per le classi 3 è "il mio quartiere digitale", mentre per le classi 4^ e 5^ è possibile scegliere tra "Il potere delle parole" o "Super cittadino digitale". Le attività saranno svolte nelle singole classi utilizzando i dispositivi come LIM o tablet e svolgendo anche esercitazioni già predisposte e guidate. Al termine dell'attività è prevista anche una verifica relativa alla conoscenza e alla comprensione degli elementi chiave del percorso. □ SECONDARIA DI I^ GRADO: percorsi che sviluppano il tema della cittadinanza digitale consapevole o attività



didattiche avanzate sul funzionamento del computer. Le attività saranno svolte nelle singole classi utilizzando i dispositivi come LIM o tablet e svolgendo anche esercitazioni già predisposte e guidate. Al termine dell'attività è prevista anche una verifica relativa alla conoscenza e alla comprensione degli elementi chiave del percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo della competenza "imparare ad imparare e delle competenze sociali e civiche degli alunni.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------



Approfondimento

“Programma il Futuro” è il progetto che il CINI realizza per conto del Ministero dell’Istruzione, con l’obiettivo di sviluppare nelle scuole di ogni ordine e grado l’avviamento alle basi dell’informatica e l’educazione all’uso responsabile del mondo digitale. Le attività potranno essere svolte durante la Settimana Internazionale di Educazione Informatica prevista dal 5 all’11 Dicembre 2022 oppure in un altro momento stabilito dai singoli docenti all’interno della loro programmazione.

● TUTOR PER DOCENTI NEOIMMESSI IN RUOLO (INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA)

Il tutor ha il compito di affiancare il docente neoimpresso in ruolo per facilitarne l’ingresso sereno e proficuo nel mondo della scuola, sostenendolo con la sua esperienza e monitorandone la crescita professionale anche in vista del percorso di formazione da svolgere durante l’anno e al conseguente superamento dell’anno di prova. Il docente tutor accoglie il neoassunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l’efficacia dell’insegnamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare la competenza "Imparare ad imparare".

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● “Buongiorno prof.!” INCONTRIAMO LA SECONDARIA

La fase di passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado è particolarmente impegnativa e importante. Nella visione della verticalità dell'istituto comprensivo, in raccordo fra i due ordini ci si prefigge l'obiettivo di accompagnare e assicurare i bambini e le famiglie durante questo passaggio, favorendo una graduale conoscenza del “nuovo” e promuovendo lo sviluppo di competenze emotive, relazionali e sociali utili per affrontare il cambiamento. Le attività organizzate per la continuità prevedono la partecipazione degli alunni delle classi quinte a lezioni dimostrative e attività laboratoriali presso la scuola sec Gobetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare la competenza "imparare ad imparare"

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Lingue
	Musica
	Scienze
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● BIOARMON (INFANZIA)

Il progetto viene attuato una o due volte a settimana dalle insegnanti della scuola dell'infanzia, con l'ausilio di musica classica opportunamente studiata da un professionista e i colori abbinati alla nota prevalente. Saranno previste 17 lezioni. L'obiettivo è quello di aumentare i tempi di attenzione e di concentrazione nei bambini.

Risultati attesi

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
-------------------	--------



Aule

Aula generica

SALONE

● CORSA CAMPESTRE (INFANZIA)

Il progetto prevede una corsa podistica di breve durata per tutti i bambini partecipanti di cinque anni delle due scuole dell'infanzia. L'obiettivo è quello di promuovere una sana attività sportiva e incentivare il gioco-sport stimolando la competizione. Sarà previsto un solo incontro in collaborazione con la "Podistica di None".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA E PERSONALE
ESTERNO

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Scienze

TERRITORIO

Strutture sportive

AREA ESTERNA DEL TERRITORIO DI NONE

● SCOPRIAMO TALENTI (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Progettato nell'ottica di una visione multidisciplinare e di classi aperte in cui far emergere le attitudini dei nostri allievi ed all'interno di un percorso evolutivo che li vede protagonisti e che di conseguenza prevede sempre un collegamento tra un prima e un dopo attraverso la pratica di attività comuni. Ogni docente coinvolto potrà progettare delle attività che siano modellate attorno agli allievi per intraprendere un cammino di responsabilizzazione e di crescita. La finalità è quella di raggiungere l'empowerment di tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado di None per fornire loro la consapevolezza di avere la capacità di trovare la propria strada e di poter portare il proprio contributo alla società con dignità. Gli obiettivi generali sono di vario genere: Far provare ai ragazzi attività alternative e più pratiche, legate sicuramente al sapere teorico, ma in maniera più immediata e coinvolgente. • Far crescere la consapevolezza di essere comunque capaci "in qualcosa" fornendo quella "cassetta degli attrezzi" che consenta loro di scoprire il proprio "Io". • Aiutare i discenti a "scoprire i propri talenti" ed acquisire competenze e strumenti per poterli spendere al meglio per il proprio futuro. • Inclusività quindi ed autostima che sono sicuramente utili anche per un maggiore coinvolgimento nelle lezioni in classe. • Sviluppare con una metodologia alternativa e più legata al sapere pratico anche le competenze logico e linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare la competenza "Imparare ad imparare" e le competenze sociali e civiche degli alunni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica



	Scienze
Aule	Teatro Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Saranno coinvolti tutti gli alunni della scuola Secondaria di primo grado.

● ACCOGLIENZA NUOVI ISCRITTI (INFANZIA)

Il progetto prevede l'accoglienza dei nuovi iscritti alla Scuola dell'Infanzia: nei primi giorni di frequenza, e durante l'avvio dei momenti del pasto e del riposo dei bimbi nuovi inseriti sarà necessaria la presenza di entrambe le insegnanti di sezione per facilitare un sereno avvio dell'anno scolastico. Gli obiettivi del progetto sono: □ Favorire per tutti gli alunni un sereno approccio con la nuova realtà scolastica. □ Costruire relazioni positive con compagni e adulti. □ Rispettare tutte le differenze e garantire le pari opportunità, nell'ottica di una scuola inclusiva. □ Conseguire un positivo raccordo educativo-formativo tra scuola e famiglie. Sono coinvolte la maggior parte delle sezioni della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Sviluppare la competenza "Imparare ad imparare" e le competenze sociali e civiche degli alunni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● ASPETTANDO IL NATALE (INFANZIA)

Il progetto consiste nella realizzazione di un grande Calendario dell'Avvento, appeso al balcone/ finestre delle scuole Rubiano e Saluzzo, fruibile da tutto il paese. I bambini, accompagnati dalle insegnanti, dipingeranno e decoreranno le varie caselle del calendario dell'Avvento.. Il calendario verrà poi assemblato ed esposto, arricchito da decorazioni natalizie. Ogni giorno i bambini e le loro famiglie saranno coinvolti nella fruizione del calendario. Gli obiettivi del progetto sono: - Vivere l'attesa del Natale in un contesto condiviso, in cui la scuola coinvolge il paese nella celebrazione della festa, della pace e dello scambio gioioso attraverso gli occhi dei bambini. - Progettare e costruire un'opera artistica. - Sperimentare tecniche pittoriche. - Sviluppare nei bambini il senso estetico. - Valorizzare la creazione artistica dei bambini attraverso l'esposizione del calendario dell'Avvento sotto forma di "mostra" all'aperto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
------------	---------

Aule	Aula generica
------	---------------

	GIARDINO DEI PLESSI
--	---------------------

● BIBLIOTECA (INFANZIA)

Il progetto prevede la possibilità di accrescere la curiosità dei bambini accompagnandoli in un'area dedicata provvista di molti libri adatti alla loro fascia d'età. Gli obiettivi di questo progetto sono vari: -Prestito ogni tre settimane dei libri della biblioteca scolastica da parte dei bambini delle scuole dell'infanzia. -Prestito di libri tematici(paure, conflitti, separazione, morte, adozione...) da parte dei genitori in situazione di necessità. Tale servizio è gestito da un genitore volontario per ogni sezione. -Momenti di lettura condotti dalle insegnanti e/o dai genitori a cui seguiranno attività inerenti a quanto letto: -percorsi ambientati, giochi, drammatizzazioni, canti e costruzione di oggetti e piccoli libri. -Uso della biblioteca comunale da parte dei bambini accompagnati dalle loro insegnanti: lettura di libri, precedentemente concordati, ad opera di genitori volontari e/o dal personale bibliotecario, secondo un calendario annuale redatto con il



personale responsabile della biblioteca comunale. Il progetto è rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

BIBLIOTECA COMUNALE

Aule

Aula generica

● MANI IN PASTA (INFANZIA)

Il progetto prevede la possibilità di far pasticciare i bambini in maniera divertente. Ci sarà la presenza di un esperto locale che guiderà e seguirà gli alunni durante l'intera attività laboratoriale. Gli allievi saranno seguiti, anche, dalle insegnanti di sezione in orario scolastico. Si



tratta, nello specifico di un' attività pratica di pasticceria e realizzazione di un prodotto alimentare con la pasta di zucchero o similare. Il progetto prevede i seguenti obiettivi: □ Incuriosire e sensibilizzare i bambini nei confronti del mondo del cibo. □ Riflettere sui cibi, sulla loro storia e sull'importanza di alimentarsi bene. □ Il cibo come comunicazione. □ Esplorare la geografia dei cibi e il loro legame con le varie culture del mondo. □ Riflettere e ragionare sul territorio e sulle tradizioni alimentari. □ Acquisire consapevolezza delle emozioni e dei sentimenti collegati al cibo. □ Manipolazione cibi vari. Parteciperanno tutti gli alunni della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

TERRITORIO

Aule

Aula generica



● CODING ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto nasce per dare la possibilità, anche ai piccoli della nostra società, di avere le basi del pensiero computazionale attraverso l'uso di una nuova metodologia denominata "CODING" attraverso: □ giochi di gruppo sulla lateralità e sull'uso dello spazio □ attività logiche matematiche e di simbolizzazione □ percorsi senza/con ostacoli anche su reticolo □ utilizzo di robot educativi programmabili (es Bee-Bot o simili) □ riproduzione dei percorsi su schede Gli obiettivi sono: - sviluppare la percezione spaziale; - ipotizzare percorsi; - sviluppare la logica e il contare; - contribuire allo sviluppo del pensiero computazionale senza o tramite strumentazione informatica - osservare, descrivere e progettare percorsi secondo vincoli dati. - definire obiettivi e dare istruzioni per raggiungerli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare la competenza "Imparare ad imparare"

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto solo ai cinquenni e verranno divisi in piccoli gruppi.

● MUSICA INSIEME (INFANZIA-PRIMARIA)

Il progetto nasce dall'esigenza di: - stimolare ascolto e produzione sonora attraverso giochi sonori - scoprire le caratteristiche della musica: altezza tono durata ed intensità - utilizzare semplici strumenti a percussione (strumentario di Orff), - produrre giochi ritmici, - condurre giochi di movimento e danze. Vengono prefissati tre obiettivi molto importanti per la crescita dei bambini: 1) Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione e memoria. 2) Rafforzare la coordinazione motoria ed il senso ritmico 3) Rafforzare l'autodisciplina sviluppando le potenzialità individuali Rivolto a tutti i bambini delle sezioni presenti nei plessi e sarà gestito da un esperto/professionista esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche degli alunni e della competenza "Imparare ad imparare"

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

TERRITORIO

Aule

Aula generica

SALONE

● PITTURA SU STOFFA (INFANZIA)

Il progetto offre la possibilità ai bambini di sviluppare la manualità attraverso la realizzazione di un manufatto - pittura zainetti porta scarpe da ginnastica. Gli obiettivi sono: □ Stimolare la collaborazione reciproca. □ Consolidare la collaborazione scuola-famiglia. □ Arricchire le capacità espressive. □ Vivere una dimensione ludica dell'apprendimento Parteciperanno solo i cinquenni delle diverse sezioni coinvolte.

Risultati attesi

Sviluppare la competenza "imparare ad imparare" e le competenze sociali e civiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica



● TELAIO (INFANZIA)

Il progetto prevede un'attività di laboratorio a telaio, svolta a piccolo gruppo (6-8 bambini) che prevede il coinvolgimento di un gruppo di mamme al fine di seguire individualmente i bambini nella produzione del manufatto. La struttura di legno del telaio deve essere montata con un particolare tipo di filato (acquistato personalmente dalle insegnanti presso il feltrificio di Torre Pellice) che costituisce l'ordito. I bambini, su questo ordito, con fili di lana di diversi colori, vanno lentamente a costruire la trama. Infine, le insegnanti recuperano dai telai i manufatti tessuti, smontando l'ordito. Il manufatto verrà poi cucito su bustine portapenne. Gli obiettivi del progetto sono: - Promuovere la cooperazione scuola-famiglia. - Stimolare la collaborazione reciproca - Arricchire le capacità espressive. - Vivere una dimensione ludica dell'apprendimento. - Acquisire conoscenze teoriche-pratiche. - Aumentare la coordinazione visivo-motoria. Parteciperanno i cinquantenni delle sezioni coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare le competenze sociali e civiche e la competenza "Imparare ad imparare".

Risorse professionali

Docenti interni con l'aiuto di alcune mamme volontarie

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

TESSITURA



Aule

Aula generica

Approfondimento

L'organizzazione e la preparazione dei telai, da parte delle insegnanti, richiede molte ore di lavoro, anche extra-scolastico, per le quali esse non fanno richiesta di alcun compenso.

● IO LEGGO PERCHÉ' (INFANZIA-PRIMARIA- SECONDARIA)

Adesione al Progetto Nazionale "Io leggo perché", organizzato dall'Associazione italiana Editori, che prevede, per ogni cittadino, la possibilità di recarsi in una libreria del territorio e scegliere uno o più libri da donare alle scuole che hanno precedentemente aderito all'iniziativa. Oltre ai libri donati, le scuole riceveranno in omaggio dalle Case Editrici un'ulteriore fornitura di libri, adatti all'età dei bambini della scuola di riferimento. Le insegnanti si impegnano inoltre a: - avviare la collaborazione tra la scuola e le librerie presenti sul territorio; - ricercare libri adatti all'età degli alunni della Scuola dell'Infanzia da proporre in acquisto alle librerie (come concordato con le librerie stesse); - divulgare l'iniziativa "Io leggo perché" ai genitori tramite riunione, affissione di locandine, ecc... - ritirare dalle librerie i libri regalati alle Scuole Infanzia; - allestire, all'interno delle scuole, l'esposizione dei libri ricevuti, in modo che tutti i genitori li possano visionare; - rivestire i libri ricevuti con foderine di plastica come custodia di protezione; - catalogare e sistemare i libri nelle biblioteche delle scuole Infanzia; - immettere i libri nel circuito prestito. L'obiettivo generale è quello di promuovere la lettura e l'amore per i libri. Gli obiettivi specifici sono: - sensibilizzare il territorio all'importanza della lettura; - incrementare il patrimonio librario scolastico; - incrementare la sezione tematica all'interno delle biblioteche scolastiche delle Scuole dell'Infanzia; - partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	TERRITORIO
Aule	BIBLIOTECA

● TWIRLING (PRIMARIA)

Il progetto prevede 6 incontri in palestra con istruttore qualificato che presenterà questa nuova disciplina ai bambini insegnando loro gli elementi base. Gli obiettivi del progetto sono: - Conoscenza di uno sport poco noto in Italia □ - Stimolazione e miglioramento delle capacità di coordinazione □ - Valorizzare l'aspetto estetico del movimento □ - Sviluppare lealtà e spirito competitivo. Saranno coinvolti alcune classi della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

CORTILE DEI PLESSI

Strutture sportive

Palestra

● RACCHETTE IN CLASSE (PRIMARIA)

Il progetto prevede 3 incontri in palestra o sul campo da tennis con istruttore qualificato che presenterà i principi base del tennis ai bambini insegnando loro le regole e piccole tattiche. Gli obiettivi sono: □ - Conoscenza della disciplina tennistica □ - Stimolazione e miglioramento delle capacità di coordinazione □ - Sviluppare le capacità motorie fondamentali □ - Accrescere lealtà e spirito competitivo. Il progetto è rivolto ad alcune classi della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	CORTILE DEI PLESSI
Strutture sportive	Palestra

● A SCUOLA DI RISPETTO- laboratorio psicoeducativo di promozione del rispetto

I Fase: Introduzione e Riflessione sul Rispetto o Esercitazione "Rompighiaccio" o Esercitazione "Brainstorming sul rispetto" □ II Fase: Rispetto per Se stessi o Esercitazione "Brainstorming sul rispetto per se stessi" o Esercitazione "Tre storie di successo" o Esercitazione "Fotolinguaggio": o Esercitazione "L'altro come uno specchio": o Esercitazione "Io e le mie emozioni" □ III Fase: Rispetto nelle Relazioni o Esercitazione "Brainstorming sul rispetto nelle relazioni" o Esercitazione "Sono uguale sono diverso" o Esercitazione "Episodi che mi feriscono" o Esercitazione "Carte Stimolo" □ IV Fase: Conclusione o Esercitazione "Per concludere..."



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

promuovere la cultura del rispetto: per se stessi, nelle relazioni con gli altri e per l'ambiente

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● CERTIFICAZIONE KET - livello A2 Key for Schools

Il corso è tenuto da docenti interni. Il corso, livello A2 Key for Schools, è la prima tappa indicata per i ragazzi in età scolare che vogliono prepararsi per affrontare i successivi livelli di conoscenza della lingua inglese. Il percorso preparerà gli studenti a comprendere e migliorare l'inglese scritto base, comunicare in situazioni familiari e comprendere avvisi e semplici



istruzioni orali al fine di conseguire la certificazione Cambridge English (Key for Schools) livello A2 del QCER. Il livello A2 permette di acquisire competenze linguistiche utili ad interagire con anglofoni a livello base e, ai candidati che supereranno l'esame, di conseguire una certificazione linguistica riconosciuta in tutto il mondo. L'esame finale verrà sostenuto con esaminatori qualificati Cambridge di Torino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Maggiori livelli di competenza in lingua inglese

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

● SPORTELLO D'ASCOLTO EDUCATIVO

Lo sportello di ascolto educativo è uno spazio di ascolto e di consulenza destinato ai genitori, agli insegnanti dell'IC None per promuovere il benessere a scuola in relazione ai bisogni espressi e al contesto di intervento (scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, scuola Secondaria di primo grado). Obiettivo dello sportello è la creazione di un ambiente di ascolto attivo che possa essere utile alla realizzazione di un progetto di corresponsabilità educativa tra la scuola e le famiglie, attraverso l'offerta di strumenti e strategie ricavate dalla letteratura scientifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La consulenza educativa offre uno spazio di ascolto, di riflessione e condivisione per individuare strategie efficaci e soluzioni a situazioni di disagio a casa e a scuola. E' un intervento che utilizza varie metodologie mutuare da diversi orientamenti teorici. Si rivolge al singolo, alle famiglie, a gruppi e alla scuola come sistema educativo. In particolare ha l'obiettivo di: - Costituire un punto di ascolto e di confronto che favorisca la comprensione delle situazioni e in cui acquisire strumenti per gestire situazioni di difficoltà; -Supportare il ruolo educativo di genitori ed insegnanti; -Fornire strumenti che sostengano la capacità di osservare e comprendere i comportamenti e le relazioni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

locali della scuola



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● UN ORTO IN OGNI SCUOLA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

PRIORITA' RAV

Sviluppo delle competenze sociali e civiche negli alunni.

TRAGUARDO

Miglioramento del clima nelle classi misurabile con la diminuzione di provvedimenti disciplinari nella secondaria di primo grado e un incremento dei giudizi e dei voti di comportamento, sia nella primaria che nella secondaria di primo grado.

Incremento e potenziamento delle attività che vedono gli allievi protagonisti.

PRIORITA' RAV

Sviluppo della competenza "imparare ad imparare".

TRAGUARDO

Miglioramento dei livelli nelle competenze chiave, incrementando il numero di alunni al livello avanzato e diminuendo quello al livello iniziale, soprattutto nelle aree delle competenze linguistiche e matematiche, al termine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



● SCUOLE GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

La scuola nel PTOF ha individuato obiettivi sociali ambientali ed ecologici collegati all'agenda 2030 e intende, attraverso l'accreditamento al progetto KA120 Erasmus + conoscere e confrontare le metodologie e le attività proposte dalle scuole europee sul tema Green e sostenibilità

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nell'ottica di incentivare nelle nuove generazioni un pensiero critico rivolto alle importanti



tematiche inerenti la sostenibilità ambientale, lo sviluppo e lo sfruttamento delle energie rinnovabili ed il corretto atteggiamento verso la natura e l'ambiente, l'I.C. None ha deciso di entrare a far parte della "Rete scuole Green".

Tale rete mira a promuovere all'interno delle scuole attività e azioni utili a far maturare negli alunni una sempre maggiore sensibilità verso le tematiche Green, fondamentali per poter sperare di salvare il nostro Pianeta lasciando così ai posteri un mondo migliore in cui vivere. L'Istituto attiverà nel corso del triennio preso in considerazione nel PTOF incontri formativi, organizzando anche momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico, ed attività pratiche/ laboratoriali volte a incentivare una migliore gestione delle risorse ambientali partendo dalle buone norme che quotidianamente ognuno di noi deve mettere in atto nel proprio piccolo.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. NONE - TOIC836006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Alla Scuola dell'Infanzia il curricolo si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza (imparare facendo - Dewey), e l'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita.

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.

Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere.

Gli strumenti valutativi, utilizzati da noi insegnanti sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche,
- documentazione descrittiva,
- griglie individuali di osservazione
- scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria

L'osservazione del team docente afferisce ai campi di esperienza:

IL CORPO IN MOVIMENTO: • riconosce le diverse parti del corpo e le denomina • disegna le parti essenziali della figura umana • è coordinato nella deambulazione • cammina, corre e salta su



comando in varie direzioni • sa strisciare, gattonare, rotolare • sa muovere le braccia a comando • sa reggersi su un piede solo • saltella a piedi uniti • saltella su un piede solo • riesce a saltare un ostacolo • sale e scende le scale • sa afferrare al volo la palla • riesce a lanciare la palla • rispetta le regole di un gioco • sa fare un percorso guidato • sa strappare pezzi di carta • sa piegare • sa fare travasi • ha una adeguata prensione • ha una adeguata pressione • sa coordinare i movimenti della mano •

colora rispettando i contorni • sa ritagliare

LA CONOSCENZA DEL MONDO: • riconosce e denomina i colori primari • riconosce e denomina tutti i colori • riconosce e denomina il cerchio, il quadrato, il triangolo, il rettangolo • riproduce graficamente le forme geometriche • distingue e rappresenta: grande/piccolo/medio, lungo/corto, alto/basso, vicino/lontano, davanti/dietro, sopra/sotto, aperto/chiuso, dentro/fuori • distingue uguale e diverso, •forma insiemi in base a uno o più criteri, • riconosce caldo e freddo, • usa semplici simboli di registrazione, •sa descrivere le azioni della giornata, • conosce gli elementi stagionali, • conosce la scansione della settimana utilizzando un supporto visivo, • distingue uno-pochi-tanti, • intuisce il concetto di quantità, • riconosce i numeri da 1 a 10, • collega i numeri alla quantità corrispondente.

I DISCORSI E LE PAROLE • pronuncia correttamente le parole • partecipa coerentemente alle conversazioni • esprime le proprie opinioni • risponde adeguatamente alle domande • chiede spiegazione delle parole che non conosce • condivide i discorsi con i compagni • accetta le ipotesi e le opinioni degli altri • si esprime utilizzando la frase minima (sogg-predicato) • sa raccontare un'esperienza vissuta • apprende e ripete le parole di un canto • legge e descrive immagini • ascolta racconti, fiabe • conosce i personaggi di una storia • sa riordinare un racconto in sequenza • differenzia numeri e lettere • riconosce il proprio nome • formula ipotesi di lettura di parole • osserva e confronta scritte • scrive il proprio nome ed altre parole

IMMAGINI, SUONI, COLORI: • utilizza i colori e li attribuisce correttamente agli oggetti • sa rappresentare graficamente una figura, un oggetto • manipola pongo ed altri materiali plastici • assume ruoli nei giochi simbolici • partecipa alle recite di gruppo • si muove ritmicamente al suono di una musica • partecipa volentieri alle attività musicali • discrimina rumore e silenzio • riproduce una sequenza ritmica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

Le capacità relazionali vengono osservate/valutate all'interno del campo di esperienza: "Il sé e l'altro"

IL SÉ E L'ALTRO: • ha superato il distacco dalla famiglia • non è più legato ad un oggetto transazionale • comprende chi è fonte di autorità nei diversi contesti • riesce ad adattarsi alle regole



di vita comunitaria • instaura relazioni con gli adulti • instaura relazioni con i compagni • ha iniziative nel gioco di gruppo • riesce a difendersi in casi di difficoltà • accetta piccoli cambiamenti adattandosi alla situazione • è propositivo • sa rispettare il suo turno nel gioco e nella conversazione • rispetta il materiale scolastico e ne ha cura • partecipa serenamente alle attività scolastiche • lavora in modo autonomo • tiene in ordine le proprie cose • cura il proprio lavoro • tiene in ordine le proprie cose • porta a termine un lavoro nei tempi prestabiliti • è in grado di mantenere l'attenzione per i tempi prestabiliti • porta a termine un gioco • riconosce le sue cose e le distingue da quelle degli altri • sa esprimere i propri bisogni • sa provvedere a sé stesso in diverse situazioni • affronta le difficoltà e riesce a superarle • ricorre all'adulto in caso di difficoltà • sceglie e decide i suoi giochi e le sue occupazioni • rivela iniziativa nei giochi e nelle attività • sa difendere le sue cose • sa rispettare le cose degli altri • sa vestirsi e svestirsi • è autonomo in bagno • provvede alla pulizia della sua persona • ha un'alimentazione corretta • mangia in modo autonomo e corretto • sa dire il suo nome, cognome, età • sa dire il nome dei compagni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

PRIMARIA

La valutazione delle attività didattiche programmate, quale verifica dei processi di insegnamento, di apprendimento, di socializzazione e di integrazione scolastica, si concretizza secondo tre momenti essenziali:

- valutazione iniziale
- valutazione in itinere che permette la correzione continua dell'azione e l'adattamento alle circostanze
- valutazione finale che consente di operare un confronto tra i risultati attesi e quelli raggiunti.

Le verifiche seguono con regolarità ogni unità di apprendimento, sono progressive, per proporre le difficoltà in forma graduale e permettere ad ogni alunno di rispondere in base alle competenze maturate, ai contenuti acquisiti ed alle abilità trasversali formate. La valutazione ha lo scopo di evidenziare il successo dell'intervento educativo e didattico, perciò viene ad essere un momento complesso, che analizza l'attività dei soggetti coinvolti nel processo. Si sviluppa nei seguenti punti: •

- organizzazione delle attività
- interazione tra docenti e allievi
- utilizzo delle risorse
- grado di coinvolgimento delle famiglie.

A decorrere dall'a.s. 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ai sensi



dell'O.M. 172 del 4/12/2020, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono riportati nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- 1) in via di prima acquisizione
- 2) base
- 3) intermedio
- 4) avanzato.

I livelli vengono letti attraverso le dimensioni:

- a) autonomia nell'attività
- b) tipologia della situazione (nota /non nota)
- c) risorse mobilitate per portare a termine un compito
- d) continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

La valutazione in itinere degli elaborati di verifica sarà espressa secondo i seguenti giudizi sintetici:

- 1) obiettivo pienamente raggiunto
- 2) obiettivo raggiunto
- 3) obiettivo raggiunto in parte
- 4) obiettivo non ancora raggiunto.

SECONDARIA:

La valutazione delle attività didattiche programmate, quale verifica dei processi di insegnamento apprendimento, di socializzazione e di integrazione scolastica. Essa si concretizza secondo tre momenti essenziali: • valutazione iniziale • valutazione in itinere che permette la correzione continua dell'azione e l'adattamento alle circostanze • valutazione finale che consente di operare un confronto tra i risultati attesi e quelli raggiunti. Le verifiche seguono con regolarità ogni unità di apprendimento, sono progressive, per proporre le difficoltà in forma graduale e permettere ad ogni alunno di rispondere in base alle competenze maturate, ai contenuti acquisiti ed alle abilità trasversali formate. La valutazione ha lo scopo di evidenziare il successo dell'intervento educativo e didattico. Viene perciò ad essere un momento complesso, che analizza l'attività dei soggetti coinvolti nel processo. Si sviluppa nei seguenti punti: • organizzazione delle attività • interazione tra formatori e allievi • uso delle risorse impiegate • grado di coinvolgimento delle famiglie.

Allegato:

PROPOSTA DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO EVOLUTIVO TRIENNALE (1).pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria e secondaria è espressa in forma di giudizio sintetico articolato nei seguenti indicatori:

- Corretto e propositivo
- Corretto
- Adeguato
- Non sempre adeguato
- Non adeguato (solo per scuola secondaria)

elaborata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

1. Grado di osservanza delle regole di disciplina previste dalla regolamentazione approvata dal Consiglio d'Istituto
2. Presenza di eventuali sanzioni disciplinari che abbiano comportato sospensione dalle lezioni (per la scuola secondaria di primo grado) o comunque frequenza di richiami di altro tipo
3. Assiduità nella frequenza delle attività didattiche, laboratoriali e di recupero
4. Relazionalità con compagni e con adulti (docenti, dirigente Scolastico, collaboratori scolastici, esperti esterni, educatori, tirocinanti)
5. Rispetto delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui
6. Rispetto delle norme igieniche nell'utilizzo dei locali e dei servizi
7. Atteggiamento cooperativo nei riguardi delle attività proposte
8. Puntualità e rispetto dei tempi e degli impegni scolastici.

LIVELLI E DESCRITTORI:

CORRETTO E PROPOSITIVO • L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza civile • Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà e ponendosi all'interno della classe come modello positivo • Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui • Rispetta sempre l'ambiente scolastico • Partecipa attivamente a tutte le attività proposte apportando il proprio contributo • Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi previsti

CORRETTO • L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza civile • Si rapporta con i compagni ed adulti correttamente, aiutando in modo spontaneo chi è in difficoltà • Ha cura del materiale proprio ed altrui e rispetta l'ambiente • Partecipa attivamente a tutte le attività proposte • Porta a termine i lavori assegnati nel rispetto dei tempi previsti

ADEGUATO • L'alunno, in genere, conosce e rispetta le regole della convivenza civile • Si rapporta con



i compagni e adulti in modo corretto • Ha sufficiente cura del materiale proprio ed altrui • Rispetta l'ambiente scolastico • Partecipa positivamente alle diverse attività proposte • Di norma porta a termine i lavori assegnati rispettando quasi sempre i tempi di esecuzione.

NON SEMPRE ADEGUATO • L'alunno conosce le regole della convivenza civile ma non sempre le rispetta • Riceve talvolta richiami e/o annotazioni sul diario. • Si rapporta con i compagni e adulti in modo non sempre corretto • Ha una modesta cura del materiale proprio ed altrui • Spesso non rispetta l'ambiente scolastico • Partecipa in modo non sempre pertinente alle attività proposte • E' sufficientemente puntuale nel portare a termine i lavori anche se talvolta non rispetta i tempi di esecuzione

INADEGUATO • L'alunno ha una conoscenza delle regole di convivenza civile ma generalmente non le rispetta • Riceve spesso richiami e/o annotazioni sul diario • Si rapporta con i compagni e adulti in modo poco corretto • Ha scarsa cura del materiale proprio e/o altrui; è poco rispettoso dell'ambiente scolastico • Partecipa alle attività proposte ma in modo poco pertinente • Spesso non porta a termine i lavori assegnati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente aggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la nota 1865, "tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie". La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti".

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di



percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;

- mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.

Pertanto, vengono considerate deroghe a tale criterio:

- le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;

- le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica.

- le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali);

- le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale;

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

SCUOLA SECONDARIA

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 articolo 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017 sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti). I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, tengono conto:

a) del progresso rispetto alla situazione di partenza

b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline)

c) del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche)

d) del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto)

e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola

f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato)

g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva)

h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la



valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva. In tal caso, il docente, nella cui disciplina l'alunno è insufficiente, può accettare la delibera del Consiglio di classe o mettere a verbale il suo voto contrario. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva. La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata dal Consiglio di classe in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio Docenti
- b) quando, secondo la valutazione complessiva del Consiglio di Classe, le difficoltà sono tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
- c) quando l'alunno ha tre insufficienze gravi (voto in decimi pari a quattro)
- d) quando l'alunno presenta due insufficienze gravi (voto in decimi uguale a quattro) e due insufficienze (voto uguale a cinque)
- e) quando l'alunno presenta insufficienze (voto uguale a cinque) in almeno cinque discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate da un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 articolo 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017 sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti). I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione all'esame di Stato, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline)
- c) del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche)



- d) del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto)
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato)
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva)
- h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe assegna i voti e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di Stato. In tal caso, il docente, nella cui disciplina l'alunno è insufficiente, può accettare la delibera del Consiglio di classe o mettere a verbale il suo voto contrario.

La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva.

La non ammissione all'esame di Stato può essere deliberata dal Consiglio di classe in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio Docenti
- b) quando, secondo la valutazione complessiva del Consiglio di Classe, le difficoltà sono tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
- c) quando l'alunno ha tre insufficienze gravi (voto in decimi pari a quattro) e) quando l'alunno presenta due insufficienze gravi (voto in decimi uguale a quattro) e due insufficienze (voto uguale a cinque)
- d) quando l'alunno presenta insufficienze (voto uguale a cinque) in almeno cinque discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate da un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.



CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il voto finale dell'esame conclusivo del primo ciclo esprime una valutazione centrata in buona parte sul rendimento nelle discipline oggetto di studio. Il voto di ammissione (espresso in decimi) è determinato dalla media ponderata delle valutazioni del terzo anno e dei due primi anni di Scuola secondaria, secondo il criterio: Terzo anno: 70% della media generale dei voti Primo e secondo anno: 30 % della media generale dei voti La media risultante costituirà un'indicazione significativa, ma non vincolante, per il Consiglio di Classe che, valutate anche le competenze di cittadinanza e nelle specifiche discipline, potrà eventualmente modificare il voto di ammissione all'esame.

Allegato:

Criteria valutazione ESAME.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PRATICHE INCLUSIVE

L'inclusione nell'Istituto è curata e sostenuta sia dalle risorse professionali presenti sia dall'attenzione che il Territorio pone verso gli alunni con bisogni educativi speciali: il Comune fornisce un servizio di assistenza educativa, in collaborazione con il consorzio Cisa 12. L'Istituto fa parte del comitato di indirizzo della Rete per l'inclusione che ha come scuola capofila il "Nasi" di Moncalieri. Da diversi anni vi è un team di docenti (di sostegno e curricolari) di ruolo che si specializza in metodologie cognitive comportamentali (metodo ABA), sulle metodologie didattiche attive e sulla comunicazione aumentativa alternativa (CAA).

Il dialogo con gli specialisti della Neuro Psichiatria Infantile e del Cisa 12 è costante al fine di individuare strategie di intervento comuni ed efficaci. Vengono promossi progetti per la scoperta e la gestione delle emozioni e per favorire l'inclusione dei numerosi bambini e alunni con bisogni educativi speciali. Sono attivi progetti di continuità per favorire il passaggio degli alunni con disabilità tra i vari ordini di scuola dell'Istituto. Anche il personale ATA collabora attivamente con gli insegnanti per favorire un clima inclusivo. Per quanto riguarda gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, la scuola cura in modo particolare la parte burocratica e formativa del fascicolo personale di ciascun alunno con BES. Vengono adottati protocolli comuni per la stesura di PDP e PEI e anche gli insegnanti non di ruolo, grazie alla diffusione di buone pratiche e all'offerta formativa rivolta al personale docente, vengono stimolati alla continua formazione in un'ottica di lifelong learning.

La presenza di referenti per l'inclusione da diversi anni ha contribuito a:

- promuovere momenti di condivisione per far emergere aspetti critici e nuovi percorsi da attuare;
- organizzare l'attività educativa in un progetto più ampio che aiuti l'alunno a prepararsi per il ruolo che avrà all'interno della società.
- identificare in modo chiaro le necessità formative degli allievi premiando le intelligenze multiple e mirando al successo formativo di tutti.



Il piano per migliorare il grado di inclusività nella nostra scuola passa attraverso:

- la strutturazione, la verticalizzazione del curricolo e l'identificazione delle competenze da perseguire alla fine di ciascun ciclo scolastico, in riferimento alle otto competenze chiave di cittadinanza europea;
- la progettazione di percorsi educativi attenti al singolo, alle specificità di funzionamento e alla valorizzazione delle stesse;
- l'attuazione del GLI, la presenza della Funzione strumentale area BES e l'interazione con Agenzie formative e culturali, educative e sociali (CISA, ASL, scuola POLO per l'Inclusione, Università, Enti Locali, ecc.)
- la partecipazione attiva del personale docente alla proposta formativa (CISA 12 e altre agenzie formative) tesa ad analizzare concretamente situazioni e problemi, accogliere spunti e proposte e diffondere una cultura il più possibile inclusiva.
- La condivisione di buone pratiche, al fine di aumentare le conoscenze del personale docente specializzato e non, riguardo la compilazione della documentazione degli alunni con BES.
- La partecipazione al progetto "Domani Io", realizzato grazie alla collaborazione tra le istituzioni scolastiche, le amministrazioni comunali, e i servizi del territorio dei comuni di Nichelino, Vinovo, Candiolo e None, volto a fornire spunti di riflessione e confronto tra famiglie, istituzioni e servizi del territorio sul tema "Valorizzazione dei talenti e individuazione delle Life Skills" per sostenere le famiglie e i giovani adolescenti nelle loro scelte di vita personale e professionale. Inoltre, è prevista la realizzazione di una linea di attività rivolta specificamente agli allievi che si trovano nella delicata transizione al termine della scuola secondaria di primo grado verso la scuola secondaria di secondo grado con azioni di orientamento e sostegno nel percorso di scelta scolastica, formativa e professionale.
- La partecipazione al progetto "Patti educativi per una scuola inclusiva" (promosso dall'ATS CISV Solidarietà S.C.S.) che mira a promuovere una cooperazione tra la sfera pubblica e gli operatori del Terzo Settore, tramite Patti Educativi di Comunità, al fine di progettare, realizzare e condividere attività volte a migliorare l'inclusione e l'integrazione. Questo progetto dà la possibilità a tutti gli studenti di seguire un percorso individuale per individuare ed esprimere pienamente le proprie potenzialità, promuovendo un'istruzione inclusiva di qualità tenendo conto della pluralità dei bisogni educativi e delle intelligenze multiple. Il progetto mira inoltre a creare o rafforzare i Patti Educativi di Comunità (scuola/famiglia/territorio) per il successo formativo di ogni minore.



- Attuazione di Progetti volti a favorire l'inclusione come ad esempio "Naming a a scuola e nel mondo intorno a me", trasversale per i tre ordini di scuola, attraverso il quale verranno etichettati in CAA, alcuni ed edifici con funzioni pubbliche ed esercizi commerciali, come già avvenuto per i locali scolastici e la Biblioteca Comunale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO ai sensi dell'articolo 3 comma 9 del DL gs 67/17; tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del DLgs 66/2017. È redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Tale documento è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e



strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione e, nel caso di trasferimento, è ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione. Il PEI garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'Accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis, del DLgs 66/2017.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo di lavoro operativo) che è composto dal team dei docenti contitolari ovvero dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Sono membri del GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne alla scuola (psicopedagogo -ove esistente - ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLO per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI) ed esterne (assistente all'autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale); un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, designato dal Direttore sanitario della stessa ASL (nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza); eventuali esperti autorizzati dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento dei genitori è garantito durante l'intero processo : - dalla partecipazione al GLO "Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno" istituito nella scuola e deputato alla formulazione del profilo di funzionamento, del Piano Educativo Individualizzato, alla loro verifica ed aggiornamento; - dalla partecipazione di una rappresentanza dei genitori nel Gruppo di studio e di Lavoro di Istituto (GLI.), insieme con insegnanti, operatori dei servizi sociali e studenti, la cui costituzione è obbligatoria (Nota Ministero Istruzione, Università e Ricerca n. 4798 del 27/07/2005) e funzionale al percorso di inclusione - dalla verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP)
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team docenti/ consiglio di classe
- tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Inoltre deve:

- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure



dispensative individuate nell'ambito del PDP. Nel PDP si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. La personalizzazione delle verifiche, se fatta secondo il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (Allievi per cui viene stilato il PEI) Per gli alunni con disabilità la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri o scale valutative inseriti riferiti al PEI. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti globalmente dall'alunno (T.U. 297/1994)
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel D.Lgs del 13 aprile 2017, n.62 art. 11, comma 1, si specifica che " La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104." Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione tranne che nei casi di alunni portatori di gravi disabilità (Dlgs 62/2017). Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, e per alunni di scuola primaria si può far riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria.

VALUTAZIONE ALLIEVI CON DSA I team docenti/consigli di classe degli alunni/e con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali)
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali)
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate



nei tempi e nei contenuti • tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti • tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte • nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline) valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli aspetti della continuità e dell'orientamento sono parti determinanti del processo educativo. La continuità costituisce il filo conduttore che collega i diversi ordini di scuola per favorire concretamente il passaggio degli alunni da un grado scolastico all'altro. Il progetto mira ad agevolare con attività, modalità e tempi adeguati il passaggio/ingresso iniziale e finale nei vari ordini di scuola, che rappresentano momenti critici del percorso formativo, contribuendo a far sì che il cambiamento risulti positivo sia sul piano dell'autonomia che della sicurezza, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun allievo. Tale passaggio è visto, soprattutto dalle famiglie, come un momento delicato che può creare ansia ed incertezza: per questo perseguire l'obiettivo di un percorso di continuità all'interno dell'Istituto, offre ai genitori la certezza che la guida educativa sia confermata per tutta la durata del percorso. Le attività sono progettate in modo da offrire agli alunni e alle famiglie una guida educativa all'interno dei segmenti scolastici e di orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado. Una particolare attenzione si pone per alcuni allievi, che avendo bisogni educativi speciali, necessitano di un accompagnamento ulteriore, da parte delle insegnanti del precedente ciclo scolastico, nell'inserimento nel nuovo ordine di scuola.

Approfondimento

RECUPERO E POTENZIAMENTO

La nostra scuola si è posta come obiettivo quello di offrire e garantire alle fasce più deboli dei nostri alunni una didattica individualizzata o personalizzata attraverso interventi di recupero, sostegno agli apprendimenti fino alla stesura dei documenti PEI e PDP. Nella didattica d'aula si tendono a favorire attività in piccolo gruppo, di tutoring, peer to peer, in cooperative learning e di didattica laboratoriale che possano essere fortemente motivanti e in linea con un apprendimento



significativo.

In particolare nella scuola secondaria di primo grado sono numerosi gli interventi per favorire stili di apprendimento diversi e le intelligenze multiple (Gardner) espresse dagli allievi, a tale scopo:

- si promuove la partecipazione a concorsi di scrittura creativa, di disegno sia interni che esterni all'istituto;
- sono presenti progetti come "Scopriamo i talenti" , "Programma il futuro", volti a far riflettere gli allievi sulle proprie capacità e sul miglior modo per impiegarle.
- nell'ambito dell'educazione fisica, si promuove la pratica sportiva in genere come cura del proprio benessere " Kilometro 1" e la partecipazione a gare e tornei interni ed esterni all'istituto; inoltre la scuola dispone di tavoli da ping pong, che gli allievi possono utilizzare per intrattenersi negli intervalli;
- si promuove la partecipazione a corsi pomeridiani extracurricolari (lingua francese, lingua inglese, latino, corsi musicali, pallamano)